

Stop ai **tubi fluorescenti**, consumano troppo

In questa Guida, abbiamo applicato il concetto Zero Rifiuti a svariati contesti, come ad esempio al settore tessile e alimentare, alle festività, al consumo idrico, ecc.. Tematiche che, seppur diverse, hanno un fil rouge che le accomuna: quello del consumo di risorse naturali, che viene affrontato nella presente guida in un'ottica Zero Rifiuti, ovvero con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sulla loro preservazione.

Anche il tema del consumo e rispettivamente dello spreco di energia, è collegato agli obiettivi della filosofia zero rifiuti. Una quota determinante dei consumi energetici è imputabile all'elettricità per le apparecchiature dell'impiantistica, in particolare per l'illuminazione: secondo i dati dell'Ufficio federale dell'energia, il consumo dovuto all'illuminotecnica corrisponde al 12% del consumo di corrente dell'intera Svizzera. Una quota importante che dovrà essere dimezzata entro il 2025.

Questo obiettivo sarà possibile grazie ad una sempre maggiore efficienza della tecnologia LED e alla sostituzione di gran parte delle lampade convenzionali. A tal proposito, la Svizzera ha vietato già nel 2012 la produzione e vendita di lampadine a incandescenza e dal 2021 anche la maggior parte dei modelli alogeni. Presto



sarà il turno dei tubi fluorescenti T5 e T8, spesso utilizzati in bagno, cantina, garage o cucina. Tuttavia, a partire dal 25 agosto 2023, questi apparecchi non saranno più prodotti per l'UE, con conseguenze sulla loro disponibilità anche in Svizzera. Ciò significa che andranno sostituiti con l'alternativa a LED a maggior efficienza energetica.

In realtà, la loro eliminazione anticipata dal mercato è dovuta principalmente

al loro contenuto di mercurio, che è considerato una sostanza pericolosa e non più tollerata negli apparecchi elettrici ed elettronici. Sebbene possano ancora essere venduti fino ad esaurimento scorte, prima o poi i tubi fluorescenti andranno cambiati ed è pertanto bene pianificare in anticipo la loro sostituzione, oltre che informarsi sul loro corretto smaltimento.

VIOLA FERDANI

Domande da porsi prima della sostituzione

- ❑ **Accaparrarsi scorte di sorgenti luminose vietate in futuro è la soluzione?** Sebbene saranno ancora presenti tubi convenzionali in commercio, quando la tua lampada giunge a fine vita opta direttamente per l'alternativa a LED: ti permette di risparmiare fino al 65% di elettricità, oltre che avere una durata di vita da 10 a 100 volte superiore. Sebbene il costo delle lampade a LED sia maggiore (di 20-30 fr), può essere ammortizzato nel tempo grazie alle migliori prestazioni che tale tecnologia offre.
- ❑ **Come sostituisco il tubo fluorescente?** Per prima cosa informati su quale sia il tubo giusto per il tuo impianto di illuminazione. Considerando comunque che limitarsi ad avvitare un tubo LED non sempre è sufficiente, è consigliabile rivolgersi a uno specialista. Infatti, se per sostituire le lampadine convenzionali basta avvitare quelle a LED all'attacco, con i tubi la cosa è più complicata. In molti casi è necessario acquistare un alimentatore (sul mercato sono disponibili 3 versioni diverse). Se non si ha familiarità con l'elettrotecnica, anche in questo caso si raccomanda di rivolgersi a un esperto.
- ❑ **Chi si assume i costi di eventuali lavori di sostituzione?** Secondo l'Associazione Inquilini, se le lampade appartengono all'appartamento i costi non sono a carico degli inquilini, bensì del proprietario. Prima di contattare un professionista, consulta l'amministrazione. L'intervento professionale può costare anche diverse centinaia di franchi.
- ❑ **Dove smaltisco le vecchie lampade?** I tubi fluorescenti contengono metalli pesanti. Pertanto, è importante che vengano smaltiti correttamente. Possono essere riconsegnati presso i punti vendita o presso i punti di raccolta comunali designati.